



[MISSIONE RICERCA]

Nella clinica per le allergie tra i paesaggi delle Dolomiti

ISTITUTO PIO XII A Misurina il centro che attraverso tecnologie all'avanguardia combatte l'asma e le forme allergiche in una piccola oasi famosa per la ionizzazione naturale

C

è una piccola oasi tra le Dolomiti bellunesi, famosa per la scarsissima umidità dell'aria, la ricchezza di radiazioni ultraviolette e la ionizzazione naturale. È Misurina d'Auronzo, scrigno affacciato sul lago capace di racchiudere in sé tutte le condizioni più favorevoli alla cura dell'asma nei bambini. E infatti proprio qui, a 1756 metri sul livello del mare, è nato l'Istituto Pio XII, insediato nel Grand Hotel Savoy, a suo tempo meta preferita dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e poi residenza estiva dei reali d'Italia, che vi ospitarono scienziati e uomini di cultura, come Guglielmo Marconi e Italo Balbo. Dopo la seconda guerra mondiale l'hotel fu acquistato dalla Diocesi di Parma, per consentire ai ragazzi di passare un periodo di salubre vacanza e nel 1970 il «Villaggio Alpino Pio XII» venne trasformato, su indicazione del dottor Gino Baronio (per 27 anni direttore sanitario), in casa di cura per l'asma.

Oggi è uno dei centri europei più all'avanguardia, perché alle favorevoli caratteristiche dell'aria, di importanza fondamentale, affianca tecnologie di ultima frontiera e l'esperienza dei medici nella diagnosi e cura. L'obiettivo è di ridurre o eliminare il ricorso ai farmaci per i piccoli malati, che godono dell'effetto benefico del soggiorno in un ambiente quasi privo di allergeni proprio a causa della differenza di temperatura, umidità e vegetazione. Recenti studi hanno infatti dimostrato che un prolungato soggiorno determina non solo un miglioramento della funzionalità respiratoria ma anche una modifica del sistema immunitario, con formazione

di sostanze biologiche con effetto antiflogistico, equivalenti a terapie farmacologiche, in soggetti con asma allergico e non.

Il che assume un significato ancora più profondo in un periodo caratterizzato da un ulteriore aumento delle allergie nei bimbi, cresciute del 20%. Non a caso all'Istituto Pio XII è in arrivo una sofisticata attrezzatura in grado di diagnosticare da due gocce di sangue, e con grande precisione, un'ottantina di sostanze allergeniche.

Il centro, dotato di 100 letti, è convenzionato con l'Usl 1 di Belluno, perciò per accedere (ingresso riservato ai malati fino a 18 anni) basta semplicemente la prescrizione del proprio medico (informazioni allo 0435/39008). Dopodiché il paziente verrà visitato da uno specialista, che ne tratterà diagnosi, percorso di cura e necessità o meno di ricovero. In quest'ultimo caso i bambini più piccoli soggiogneranno insieme a un genitore. I familiari dei degenti più grandi potranno invece affittare una stanza a prezzi contenuti sopra la scuola, che si trova dall'altra parte della strada. I ragazzini costretti a lunghe degenze (c'è chi è rimasto a Misurina per due anni) possono infatti frequentare le lezioni e usufruire di pista di sci, campi da pallavolo, calcio e piscina.

Lo sport, compresi ciclismo, trekking e passeggiate, fa infatti parte della terapia, rivolta anche al trattamento di riniti, dermatiti atopiche, tossi con catarro e altre affezioni respiratorie. Una volta concluso il periodo di cura, i piccoli possono tornare alla loro vita di tutti i giorni.



L'Istituto Pio XII, nel Grand Hotel Savoy, era la meta preferita dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Dal 1970 è casa di cura per l'asma